

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE STORIA DELL'ARTE

classe IV E, IVF Liceo Linguistico a.s. 2016-2017

PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA: PARTI EVIDENZIATE

(per gli studenti che hanno seguito le lezioni fino a dicembre: MOD.4 e MOD.5)

Libro di testo: GIUSEPPE NIFOSÌ, L'ARTE SVELATA, VOL.2, EDIZIONI LATERZA

Blocchi tematici/Moduli	Contenuti	Obiettivi specifici (Competenze/Conoscenze/Abilità)
MOD. 0	<p>0 Ripasso</p> <p>0.1 il passaggio dalla cultura tardo-antica al Romanico</p> <p>0.2 tipologie formali tardo-antiche e stile Romanico: contaminazioni</p> <p>0.3 schema della cattedrale</p> <p>0.4 il rapporto con il passato e la concezione allegorica</p> <p>0.5 la valenza didattico-didascalica nell'arte medioevale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Recupero linee guida e nuclei teorici funzionali alla comprensione della evoluzione dei linguaggi
MOD. 1	<p>1 L'arte gotica</p> <p>1.1 evoluzione del gusto e modernità dal Romanico al Gotico</p> <p>1.2 dramma e catarsi: l'arte gotica</p> <p>1.3 il superamento della cultura dogmatica bizantina e l'esperienza del bello come segno di Dio nella creazione</p> <p>1.4 il sistema costruttivo gotico: schema della cattedrale</p> <p>1.5 l'architettura gotica in Italia</p> <p>1.6 il sistema dottrinale: dalla tesi della <i>bellezza nuda</i>, propria delle chiese abbaziali, agli ornati delle chiese cattedrali</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i principali elementi strutturali, architettonici e decorativi che caratterizzano un edificio gotico Saper cogliere la specificità del Gotico europeo rispetto a quello italiano Essere in grado di cogliere le differenze con l'architettura romanica Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati
MOD. 2	<p>2 Trecento</p> <p>2.1 Giotto e la cesura rispetto alla cultura simbolica di Bisanzio</p> <p>2.2 Giotto ed il senso della storia come quotidianità</p> <p>2.3 Giotto e l'inizio dell'arte italiana: il ciclo assisiense e quello patavino</p> <p>2.4 rapporti e differenze tra la cultura senese e quella fiorentina</p> <p>2.5 l'opera di Duccio di Buoninsegna</p> <p>2.6 il rifiuto della riforma giottesca in Simone Martini</p> <p>2.7 Duccio di Buoninsegna, Simone Martini: affinità e differenze</p> <p>2.8 Pietro e Ambrogio Lorenzetti: gli affreschi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Cogliere la originalità dell'opera di Giotto rispetto alla pittura medioevale Riconoscere temi e caratteri stilistici del ciclo assisiense e di quello patavino Riconoscere caratteri e autori della Scuola Senese Conoscere gli elementi che caratterizzano la pittura di Gentile da Fabriano

	<p>della Sala dei Nove di Palazzo Pubblico a Siena</p> <p>2.9 il Gotico Internazionale: la dissociazione dell'arte dalle antiche finalità religiose, il superamento della storia e l'attenzione verso il presente</p> <p>2.10 la progressiva affermazione del principio di laicità all'interno della società medioevale</p> <p>2.11 evoluzione della cattedrale</p> <p>2.12 centri della cultura tardo-gotica in Italia</p> <p>2.13 il Gotico Fiorito: la pittura di Stefano da Verona, Gentile da Fabriano e Antonio Pisanello</p>	
MOD. 3	<p>3 Quattrocento</p> <p>3.1 il contesto storico-culturale</p> <p>3.2 la nuova concezione della natura e della storia</p> <p>3.3 la nozione di Umanesimo</p> <p>3.4 Umanesimo-Primo Rinascimento: prospettive critiche</p> <p>3.5 il concorso del 1401: Brunelleschi e Ghiberti, tra innovazione e sopravvivenza del retaggio antico</p> <p>3.6 l'Umanesimo in pittura ed architettura: l'invenzione della prospettiva, la progettualità come superamento della logica esperienziale propria del Medioevo</p> <p>3.7 la plasticità della forma nell'opera di Masaccio</p> <p>3.8 l'opera del Beato Angelico tra sperimentazione del nuovo e conservazione</p> <p>3.9 rigore geometrico e senso della irrealtà nell'opera di Paolo Uccello</p> <p>3.10 l'Umanesimo matematico di Piero della Francesca</p> <p>3.11 Urbino: "una città in forma di palazzo"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la nozione di Umanesimo, sapendo cogliere la differenza con i caratteri propri dell'esperienza medioevale • Riconoscere caratteri e originalità stilistica degli artisti studiati
MOD.4	<p>4 Cinquecento</p> <p>4.1 Umanesimo e Rinascimento: rapporti e differenze</p> <p>4.2 la luce che esalta la forma, il tentativo di rappresentare l'aspetto psicologico sotteso alla realtà: la teoria neoplatonica</p> <p>4.3 l'opera di Leonardo: dall'esordio fiorentino alla maturità</p> <p>4.4 il restauro del Cenacolo vinciano di S. Maria delle Grazie: problematiche</p> <p>4.5 la ricerca inquieta di Michelangelo in rapporto al Neoplatonismo di Leonardo</p> <p>4.6 classicità e controllo della forma in Michelangelo</p> <p>4.7 il non-finito: problematiche</p> <p>4.8 il restauro della Sistina: questioni</p> <p>4.9 Raffaello giovane: dal contatto con l'ambiente stimolante della Corte dei Montefeltro all'influsso formale del Perugino e della sua visione ideale e armonica</p> <p>4.10 il principio della perfezione formale al centro della ricerca di Raffaello</p> <p>4.11 l'opera di Giorgione, Tiziano e Tintoretto</p> <p>4.12 i rapporti tra il Rinascimento e la poetica del</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche specifiche sul piano stilistico e concettuale del Rinascimento, sapendo cogliere la differenza con le esperienze maturate nell'ambito della cultura umanistica • Conoscere le problematiche concernenti restauri come quello del Cenacolo vinciano di S. Maria delle Grazie o della michelangiotesca Cappella Sistina • Conoscere le dinamiche relative alla seconda metà del Cinquecento, con

	<p>Manierismo</p> <p>4.13 la nozione di Manierismo dal Vasari alla moderna rivalutazione critica</p> <p>4.14 la nozione di luce da Leonardo a Caravaggio</p>	<p>particolare attenzione al rapporto colore-luce presente nella pittura veneziana</p>
<p>MOD.5</p>	<p>5 Seicento e Settecento</p> <p>5.1 Caravaggio e la cultura del XVII° secolo</p> <p>5.2 il realismo nella pittura del Caravaggio</p> <p>5.3 colore e luce nell'opera del Caravaggio</p> <p>5.4 l'ultimo Caravaggio: la leggenda del pittore maledetto</p> <p>5.5 la poetica barocca</p> <p>5.6 il carattere trionfante assunto dal cattolicesimo, l'abbandono delle posizioni rigoriste e la fastosa esibizione della divina grandiosità dell'universo</p> <p>5.7 l'arte come strumento di diffusione dei principi sui quali poggiava ancora l'autorità della Chiesa</p> <p>5.8 Gian Lorenzo Bernini: la celebrazione del cattolicesimo e dei Barberini</p> <p>5.9 il difficile apporto di una personalità antitetica al Bernini: Francesco Borromini</p> <p>5.10 la perdita della connotazione ideologica e l'affermarsi dello stile barocco come gusto: il Rococò.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la originalità della esperienza del Caravaggio attraverso il percorso di evoluzione stilistica della sua opera • Riconoscere un'opera d'arte barocca collocandola nel suo contesto storico-culturale • Comprendere e giustificare il legame tra opera d'arte e manifestazione di potere • Illustrare i caratteri della ricerca formale del Bernini e del Borromini, comparando le diverse peculiarità stilistiche